

Proposta N° <u>228</u> / Prot. Data <u>22/9/2015</u>		
---	---	--

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

COPIA ~~originale~~ Deliberazione del Commissario Straordinario

(Decreto Presidente della Regione Siciliana N. 528/GAB del 19/06/2015)

N° <u>296</u> del Reg. Data <u>22/9/2015</u>	OGGETTO :	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE PER L'ANNO 2015.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE Adottata con i poteri della Giunta Comunale Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilaquindici, il giorno Ventidue del mese di Settembre alle ore 19.00 nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale il Commissario Straordinario Dr. Giovanni Arnone ha adottato la deliberazione in oggetto, con i poteri della Giunta Municipale con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015."

PREMESSO che con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

RILEVATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta da dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 702 dell'art.1, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito e regolato, a decorrere dal 1 gennaio 2014 il nuovo tributo comunale sui servizi (TASI);

ATTESO che l'articolo 1 della citata legge 147/2013 stabilisce:

- al comma 683, che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, alla cui copertura il tributo è diretto, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- al comma 677, così come modificato dal comma 679 della legge n. 190/2014, che il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;
- al comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- al comma 682, che il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina della IUC, concernenti, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO il comma 679 della legge n. 190 del 23/12/2014 che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, che all'articolo 7 del capitolo 3 relativo alla disciplina della TASI prevede che annualmente, con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle

aliquote del tributo, saranno individuati i servizi indivisibili comunali ed indicati analiticamente i costi alla cui copertura la TASI è diretta;

TENUTO CONTO che per i servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere forniti dai comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun specifico tributo o tariffa, la cui utilità ricade su tutti i cittadini con impossibilità di quantificare il maggiore o minore beneficio tra un soggetto e l'altro, non potendo in ogni caso, effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

RILEVATO che:

- per la TASI, in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2015 è stata quantificata una previsione di entrata pari a € 2.055.000,00 per garantire gli equilibri di tale documento programmatico;
- tale gettito garantisce la parziale copertura del 44,59% dei servizi comunali indivisibili, identificabili in quelli riportati nella tabella "A" che segue nell'ambito della quale sono riportati i relativi costi determinati con riferimento al personale addetto, all'acquisto di beni, alle prestazioni di servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai trasferimenti e ai costi indiretti, così come desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015:

Tabella A

descrizione del servizio	importo
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€ 430.685,91
Illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 1.120.657,43
Servizi di protezione civile	€ 103.145,11
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi territ. e amb.	€ 824.970,01
Polizia municipale	€ 1.504.671,48
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 624.747,55
Totale	€ 4.608.877,48

DATO ATTO che le previsioni di gettito del tributo in oggetto come sopra esposte sono state elaborate dal Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali di questo Comune per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale (del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze) che ha reso disponibile un simulatore di gettito TASI, nonché sulla base degli incassi effettivi rilevati nel 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del TASI tributo per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del tributo IMU per l'anno 2012;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 30/07/2015 che ha differito al 30/09/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

VALUTATA la necessità di proporre l'aumento delle aliquote IMU al fine di ottenere un incremento del gettito dell'esercizio 2015;

TENUTO CONTO, del gettito IMU e TASI nell'annualità 2014, delle modifiche normative, della riduzione del fondo di solidarietà, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2015, per effetto delle quali appare, per

il momento, opportuno di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione, per l'anno 2015, delle aliquote, delle detrazioni e delle modalità di applicazione dei tributi comuni IMU e TASI come segue:

Tipologia immobile	IMU	TASI
	Aliquota per mille	Aliquota per mille
Abitazione principale (A1,A8,A9) e pertinenze	5,00	2,20
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze (C2-C6-C7)	ESENTE	2,20
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale e commerciale possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4 comma 11 lett. a) Regolamento IUC componente IMU	8,60	1,00
Altri Fabbricati di categoria C3 o D	9,60	0,50
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	0,50
Tutte le altre tipologie di fabbricati	10,60	0,00
Aree edificabili	10,60	0,00
Terreni agricoli	4,60	ESENTE
DETRAZIONI IMU 2015 € 200,00 per l'abitazione principale e per le abitazioni ad essa assimilate		

- Di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella "A" di cui alle premesse, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta;
- Di disporre, ai fini della TASI, che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il tributo complessivamente dovuto sia versato dall'occupante nella misura 30 per cento; la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata la 10,60 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- Di dare atto che le aliquote TASI sopra determinate consentiranno, in rapporto al gettito come sopra stimato, la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili per una percentuale del 44,59;
- Di stabilire che con l'approvazione delle aliquote IMU sopraindicate vengono disapplicate le riduzioni disciplinate all'art. 4 componente IMU del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 141 del 05/09/2014 e s.m.i e non previste dal presente provvedimento;

RICHIAMATA la nota prot. n. 13949 del 15.09.2015 dell'Assessorato regionale delle autonomie Locali e della funzione Pubblica con la quale si prendeva atto della nota Commissariale prot. n. 38751 del 08.09.2015 in cui si evidenziava la gravità della situazione finanziaria così come prospettata dal Servizio finanziario in epoca precedente e successiva all'insediamento del Commissario Straordinario e segnatamente con note: prot. n. 26619 del 11.06.2015; prot. n. 31783 del 13.07.2015; prot. n. 34487 del 31.07.2015; prot. n. 18052 del 31.08.2015¹;

EVIDENZIATO che l'Assessorato Regionale cit. ha fatto carico al Presidente del Consiglio Comunale di "sensibilizzare i Consiglieri affinché di concerto con l'esecutivo e con gli uffici comunali, trovino soluzioni che possano evitare all'ente le estreme conseguenze previste dall'art. 244 del TUEL cioè la dichiarazione di dissesto finanziario;

DATO ATTO:

-che l'art. 243-bis del TUEL, prevedendo un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, introduce una terza fattispecie che si aggiunge alle situazioni, elencate dagli artt. 242 e 244 del TUEL, di Enti in condizioni strutturalmente deficitarie ed Enti in situazioni di dissesto finanziario;

¹ La presente nota è stata controfirmata da tutti i dirigenti del Comune.

-che diversamente da quanto sostenuto dalla Sezione autonomie Locali della Corte dei Conti in ordine al "presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio, cioè la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge", dovendo le successive proiezioni avere come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali", altra Sezione della Corte dei Conti² ha sancito che può farsi ricorso alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis del TUEL nelle ipotesi di predissesto finanziario determinato da rischio di incapacità funzionale dell'Ente e cioè nelle ipotesi di squilibrio strutturale funzionale che impedisce la predisposizione di un bilancio previsione annuale e pluriennale.

RITENUTO dover condividere quest'ultimo orientamento posto che sotto un profilo ermeneutico tale assunto può essere riferibile alle sole ipotesi di ricorso alla procedura di riequilibrio per situazioni di predissesto finanziario determinate da rischio di insolvenza dell'Ente, mentre non varrebbe per le ipotesi di predissesto finanziario determinate da rischio di incapacità funzionale dell'Ente e cioè nelle ipotesi di squilibrio strutturale funzionale che impedisce la predisposizione di un bilancio di previsione annuale e pluriennale.

RILEVATO che l'ammissibilità di accedere alla procedura di riequilibrio in fattispecie come queste si configura evidentemente solo nelle ipotesi nelle quali l'insufficienza di risorse in conto competenza - come nel caso del Comune di Alcamo - sia tale da determinare l'impossibilità di adottare un bilancio di previsione in pareggio e non sia idonea a prefigurare le condizioni di squilibrio strutturale funzionale di cui all'art. 244 del TUEL ma sia correlata a situazioni di carattere straordinario che consentano in un arco pluriennale breve di riportare il bilancio in equilibrio.

VISTA la deliberazione di C.C. n. 90 del 30.07.2015 con la quale è stata rigettata la proposta di aumento delle aliquote di cui al presente atto, già sottoposte al Consiglio Comunale per la seduta citata;

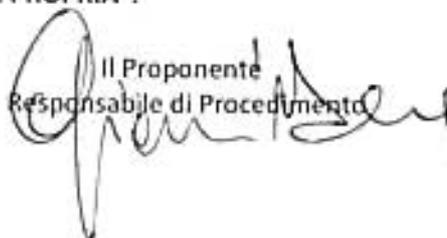
VALUTATA la necessità di riproporre l'aumento delle aliquote IMU e la rimodulazione delle aliquote TASI al fine di ottenere un incremento del gettito dell'esercizio 2015 finalizzato al raggiungimento del pareggio di bilancio, posto che esso non può essere raggiunto con altre poste di bilancio in termini di minori spese o altre maggiori entrate, in considerazione che l'applicazione dei principi di armonizzazione contabile ha modificato le regole di formazione e gestione del bilancio degli enti locali, al fine di scongiurare l'ipotesi - sia pure non estrema - di deliberare il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, contrariamente a quanto paventato dall'organo regionale;

Visto il vigente Ordinamento degli enti Locali;

PROPONE DI DELIBERARE

- Approvare la proposta riguardante **IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE PER L'ANNO 2015 APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**.

Il Proponente
Responsabile di Procedimento



² Cfr. Deliberazione n. 69 del 2013 della sez. di controllo della Corte dei Conti per la Liguria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE PER L'ANNO 2015 APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA".

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

1. Approvare la proposta riguardante "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE PER L'ANNO 2015 APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA";
2. Di sottoporre la proposta in parola al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della giunta comunale avente per oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE PER L'ANNO 2015 APPROVAZIONE IPOTESI DI ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA";

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 22/9/2015

Il Dirigente di Settore
Dr. Sebastiano Luppino

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 22/9/2015

Il Dirigente di Settore
Dr. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Giovanni Amone

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 22.1.2015 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

Il Segretario Generale
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22.1.2015

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati